

Il grazie del Coni a Renzi

Niente tagli per le Federazioni La preparazione per Rio è salva

Non è cominciato male il 2015 dello sport italiano. Anzi. Il testo dell'art. 13 del decreto Milleproroghe, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, fa slittare di un anno (1° gennaio 2016), «l'applicazione alle Federazioni sportive nazionali affiliate al Coni delle norme di contenimento delle spese» previste dalle leggi in vigore per le amministrazioni pubbliche (quelle presenti nell'elenco Istat). Il contenimento delle spese avrebbe riguardato soprattutto le trasferte e nel 2015 avrebbe penalizzato le federazioni impegnate nei tornei e nelle gare internazionali valide per le qualificazioni all'Olimpiade di Rio de Janeiro. Questo provvedimento restituisce un po' di ossigeno a federazioni che già devono fare i conti con la crisi. Ha detto il presidente del Coni, Giovanni Malagò (foto): «È una grande notizia. Voglio ringraziare il premier Renzi e il sottosegretario Delrio, per la sensibilità e l'attenzione che ancora una volta hanno dimostrato verso lo sport italiano. La decisione del governo tranquillizza il nostro mondo che sarebbe stato messo in seria difficoltà operativa nell'anno che serve per qualificare gli atleti ai Giochi del 2016». Nell'elenco dell'Istituto nazionale di statistica figurano anche 38 delle 45 federazioni nazionali riconosciute dal Coni, in base al decreto legge 8 gennaio 2004; i criteri utilizzati per la classificazione sono di natura statistico-economica. L'argomento non ha invece nessuna attinenza con la revisione dei contributi, che il Coni elargisce alle federazioni, in base a quanto stabilito dal Consiglio nazionale a fine ottobre, con il taglio del 40% di quanto è stato corrisposto alla Figc nel 2014. In linea con i nuovi parametri, sui quali ha lavorato la commissione presieduta dal presidente della Federazione canoa, Luciano Buonfiglio, i 62.541.720 del

2014 si ridurranno a 37.525.032 euro per il 2015, con un decremento di 25.916.688 euro, con successiva correzione intorno ai due milioni e mezzo (per questo verranno tolti i contributi a Lega di serie B e alla Lega Pro e ridotti quelli al settore arbitrale). Quest'anno dei 405.658.000 milioni che il Coni riceve complessivamente dallo Stato saranno destinati alla sola parte sportiva 129.260.000 euro.